



Carta IGM

La Mappa di Intervisibilità Teorica (MIT) viene sviluppata sulla base di un modello digitale del territorio e valuta l'esistenza di visibilità tra un qualsiasi punto del territorio ed un punto "bersaglio". E' definita "teorica" in quanto considera solo l'orografia del territorio per la valutazione dell'intervisibilità tra due punti: dall'analisi viene esclusa infatti, qualsiasi altra ostruzione visiva (presenza di vegetazione, edificato o altri elementi) lungo il raggio congiungente i due punti. Tale metodologia permette di evidenziare, all'interno della "zona d'influenza visiva" o "area di impatto potenziale" (AIP), al cui centro è posizionata l'opera in progetto, le aree dalle quali essa può teoricamente essere vista, in base alla morfologia del territorio.

- 1** L'insediamento della **Rocca Vecchia** nel territorio di Monte Romano non è altro che la vecchia sede di quella Rocca Respampani che oggi si può trovare nell'area. Rudere circondato da una fitta vegetazione rappresenta uno degli esempi archeologici dei castelli della Tuscia del 600. (E' posizionata fuori dall'area di inquadramento qui sopra per evitare un sovradimensionamento della tavola ma la distanza è presente nella sezione territoriale).
- 2** L'antica città di **Tuscania** era già abitata dagli Etruschi, ricca ed importante, si avvaleva del commercio marittimo attraverso il porto di Montalto di Castro. Di forte attrattiva fu conquistata diverse volte, prima dai Romani, dai Longobardi, infine da Czarlo Magno che la donò alla Chiesa.Nel 1971 un violento terremoto distrusse molte case, chiese ed edifici importanti. Tutto è stato ricostruito con molta cura, ma inevitabilmente il volto della città ha subito profondi cambiamenti.(E' posizionata fuori dall'area di inquadramento qui sopra per evitare un sovradimensionamento della tavola ma la distanza è presente nella sezione territoriale).
- 3** **Tarquinia** è stata fondata nel XIV sec a.C. ed espanso il territorio al lago di Bolsena fino all'arrivo dei Romani da Sud nel V sec a.C. Tra il XV e il XVI sec subì due pestilenze che uccisero due terzi della popolazione. Fino al 1872 si chiamò Corneto. Meta turistica di primaria importanza per la visione dei reperti Etruschi. (E' posizionata fuori dall'area di inquadramento qui sopra per evitare un sovradimensionamento della tavola ma la distanza è presente nella sezione territoriale).
- 4** Il **Ponte del Diavolo** è una struttura imponente che mostra diverse fasi costruttive. Si trova a Vulci, alto 30 metri, sovrasta il canyon della maremma dove scorre un tratto del fiume Fiora. Si racconta che il ponte abbia origini etrusche, molto probabilmente era costruito in legno. Successivamente fu realizzato in pietra dai romani per sorreggere un acquedotto che portava acqua alla Città di Vulci.
- 5** Il **Castello Guglielmi** domina con la sua mole la città di Montalto di Castro. Costruita probabilmente nel XV secolo è accostato su un lato alle mura del Comune. Questo lato costituisce la parte più antica della fortezza: sulle sue pareti, sormontate da merlature guelfe, si possono ammirare numerose aperture di stile rinascimentale e ottocentesco. L'altra ala del Castello è stata costruita successivamente, nel XVIII secolo, completamente in laterizio.
- 6** Il Nuovo teatro **Lea Padovani** è un grande monolite in cemento, caratterizzato da leggere variazioni cromatiche e di texture, sul quale la torre scenica appare appoggiata in modo etereo: un volume in vetro industriale U-glass che si smaterializza di giorno confondendosi con il cielo e che di notte, illuminandosi dall'interno, si trasforma in una grande "lanterna" alla scala territoriale.
- 7** Al **Parco Naturalistico Archeologico di Vulci** i visitatori possono ammirare gli scavi archeologici dell'antica metropoli etrusco-romana di Vulci, le nobili tombe etrusche, i reperti esposti nel Museo Nazionale Archeologico, il tutto immerso in una Natura dai tratti incontaminati. Il canyon formato dalla scura roccia vulcanica scolpita dalle acque del Fiora; il pianoro popolato dalle maestose vacche maremmane e da cavalli bradi; la rigogliosa vegetazione lungo le sponde del fiume, rifugio per cinghiali, lepri, istrici sono solo alcuni delle attrattive del parco.
- 8** Nella **Selva della Roccaccia** sono stati mantenuti ettari di bosco ceduo, inoltre si possono trovare cavalli e vacche maremmane allo stato brado ed è un centro per la monta riproduttiva equina e vaccina. All'interno si svolge il Granfondo Selva di Roccaccia, un evento ciclistico di discreta importanza per gli appassionati.

**KEY-PLAN**

**LEGENDA**

Curve di livello

M / Scale 1 : 10.000

Comune di **MONTALTO DI CASTRO**  
 Provincia di **VITERBO**  
 Regione **LAZIO**

**SOLARSAP TRE SRL**  
 Via di Solva Candola, 452 -  
 00166 ROMA (RM)  
 P.I. 17287661001

**PROGETTO DEFINITIVO**

**IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE AGRIVOLTAICA DI POTENZA NOMINALE PARI A 32.085,60 kWp E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN**

**"SOLARE MONTALTO DI CASTRO GUINZA BELLA"**

TITOLO ELABORATO:

**Carta dell'intervisibilità**

DATA: **05 dicembre 2023** N°CODICE ELABORATO: **EL 002**

SCALA: **1:25000** Tipologia: EL (ELABORATI)

PROGETTISTI: **EDILSAP** (Logo) **VAMSI** (Logo)

PROGETTO ELETTRICO: **EDILSAP** (Logo)  
 Via di Solva Candola, 452 - 00166 ROMA  
 Ing. Fernando Sorrento  
 Project Manager

PROGETTO MECCANICO: **VAMSI** (Logo)  
 Via Luigi Luciano, 10 - 00197 ROMA  
 Ing. Nicola Mariani  
 Direttore Tecnico

PROGETTO CIVILE: **VAMSI** (Logo)  
 Via Luigi Luciano, 10 - 00197 ROMA  
 Ing. Nicola Mariani  
 Direttore Tecnico

PROGETTO IDRAULICO: **VAMSI** (Logo)  
 Via Luigi Luciano, 10 - 00197 ROMA  
 Ing. Nicola Mariani  
 Direttore Tecnico

PROGETTO GEOTECNICO: **VAMSI** (Logo)  
 Via Luigi Luciano, 10 - 00197 ROMA  
 Ing. Nicola Mariani  
 Direttore Tecnico

PROGETTO STRUTTURALE: **VAMSI** (Logo)  
 Via Luigi Luciano, 10 - 00197 ROMA  
 Ing. Nicola Mariani  
 Direttore Tecnico

PROGETTO VERBALE: **VAMSI** (Logo)  
 Via Luigi Luciano, 10 - 00197 ROMA  
 Ing. Nicola Mariani  
 Direttore Tecnico